

<b>Divisione Operazioni Logistiche</b>		<b>Posteitaliane</b>
Tipologia <b>LINEE GUIDA</b>	Cod. DOL00.P01.LGU.001	
<b>CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI</b>		Ver. 06
<b>POSTA MASSIVA</b>		Data 28/07/2006

## **CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI POSTA MASSIVA**

### **INDICE DELLA SEZIONE**

<b>1</b>	<b>GENERALITÀ.....</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO .....</b>	<b>3</b>
2.1	FORMATI.....	3
2.2	STANDARD DI PRODOTTO.....	4
2.3	OMOLOGAZIONE PRODOTTO .....	6
<b>3</b>	<b>ACCETTAZIONE E CONTROLLI .....</b>	<b>9</b>
3.1	MODALITÀ DI CONSEGNA .....	11
3.2	ORARIO DI APERTURA E ORE LIMITE DI ACCETTAZIONE .....	11
<b>4</b>	<b>MODALITÀ DI PAGAMENTO E DI FATTURAZIONE.....</b>	<b>13</b>
4.1	MACCHINE AFFRANCATRICI PRESSO I CLIENTI .....	13
4.2	CONTI DI CREDITO.....	13
4.3	SMA (SENZA MATERIALE AFFRANCATURA).....	14
<b>5</b>	<b>OBIETTIVI DI QUALITÀ.....</b>	<b>16</b>
<b>6</b>	<b>CODICE DI AVVIAMENTO POSTALE .....</b>	<b>16</b>
6.1	AGGREGATI DI DESTINAZIONI TARIFFARIE .....	18
<b>7</b>	<b>ALLESTIMENTO DELLE SPEDIZIONI.....</b>	<b>19</b>
7.1	AGGREGAZIONE DEGLI INVII IN SCATOLE.....	19
7.1.1	Caratteristiche fisiche delle scatole.....	19
7.1.2	Criteri per le aggregazioni degli invii in scatole .....	23
7.2	ETICHETTATURA DELLE SCATOLE.....	26
7.3	AGGREGAZIONE E CONFEZIONAMENTO DEI PALLETS.....	27
7.3.1	Caratteristiche fisiche del pallet.....	27
7.3.2	Criteri di aggregazione delle scatole in pallets.....	29
7.4	ETICHETTATURA PALLET .....	33
	<b>ALLEGATI.....</b>	<b>35</b>
	ALLEGATO 1: ELENCO BACINI DI DESTINAZIONE E LOCALITÀ COLLEGATE .....	35
	ALLEGATO 2: ELENCO DEI CMP, CPO DI ACCETTAZIONE .....	42
	ALLEGATO 3: DISTINTE DI ACCOMPAGNAMENTO DELLE SPEDIZIONI DI POSTA MASSIVA.....	43
	Allegato 3.1: Distinta SMA (BOZZA).....	44
	Allegato 3.2: Distinta Conti di Credito (BOZZA) .....	45
	<b>APPENDICE.....</b>	<b>47</b>
	Consigli e suggerimenti per la composizione di indirizzi standard .....	47

<b>Divisione Operazioni Logistiche</b>		<b>Posteitaliane</b>
Tipologia	<b>LINEE GUIDA</b>	Cod. DOL00.P01.LGU.001
	<b>CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI</b>	Ver. 06
Titolo	<b>POSTA MASSIVA</b>	Data 28/07/2006

## 1 GENERALITÀ

Poste Italiane offre alla clientela business, che genera grandi quantitativi di invii postali, il nuovo prodotto Posta Massiva sempre più competitivo in termini di tariffe e qualità del servizio.

Per il raggiungimento degli obiettivi di qualità della Posta Massiva Poste Italiane ha sviluppato una rete logistica integrata di accettazione, trasporto, smistamento e recapito.

La Posta Massiva è accessibile a tutti i clienti che sono in grado di consegnare gli invii secondo determinati requisiti:

- invii con caratteristiche di meccanizzabilità;
- quantitativi tali da consentire di formare almeno una scatola diretta per uno dei 23 bacini in cui è suddiviso il territorio italiano (secondo quanto stabilito nell'allegato 1);
- modalità predefinite per l'impostazione, il confezionamento e la prelaborazione degli invii contenuti nelle scatole.

Divisione Operazioni Logistiche		Posteitaliane
Tipologia	<b>LINEE GUIDA</b>	Cod. DOL00.P01.LGU.001
CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI		Ver. 06
Titolo	<b>POSTA MASSIVA</b>	Data 28/07/2006

## 2 CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO

### 2.1 FORMATI

Possono accedere al prodotto Posta Massiva esclusivamente gli invii di formato **P** (Piccolo) ed **M** (Medio): gli invii che superano anche una sola delle dimensioni massime del formato M e quelli di forma non rettangolare non sono ammessi come Posta Massiva.

Nella tabella di seguito riportata sono specificate le dimensioni dei due formati:

DIMENSIONI L ≥ 1,4 H	Formato		
	TUTTI	<b>P</b> piccolo	<b>M</b> medio
	Min	Max	Max
H altezza (mm)	90	120	250
L lunghezza (mm)	140	235	353
S spessore (mm)	0.15	5	25
P peso (g)	3	50	2000

Il passaggio dal formato P al formato M avviene quando uno dei valori supera quelli massimi.

<b>Divisione Operazioni Logistiche</b>		<b>Posteitaliane</b>
Tipologia <b>LINEE GUIDA</b>	Cod. DOL00.P01.LGU.001	
<b>CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI</b>		Ver. 06
<b>Titolo</b>	<b>POSTA MASSIVA</b>	Data 28/07/2006

## 2.2 STANDARD DI PRODOTTO

Per i formati di Posta Massiva descritti nel precedente paragrafo sono definiti degli **standard** di prodotto relativamente al materiale, ai requisiti degli indirizzi e alle specifiche di stampa riportati.

Materiali	Carta	Buste: bianche o comunque chiare, grammatura min: 80g/mq Se cartoline: grammatura min: 190g/mq.
Requisiti indirizzo	Zona bianca	Fascia di 25 mm sul margine inferiore della busta ridotta a minimo 15 mm in corrispondenza dell'indirizzo (vedi immagine allegata).
	Posizionamento	In basso a destra rispettando la zona bianca.
	Struttura	Un indirizzo deve contenere da tre a cinque righe. 1° riga: destinatario 2° riga: facoltativa per informazioni aggiuntive sul destinatario 3° riga: eventuali informazioni aggiuntive sull'edificio (scala, piano, interno)* 4° riga: via nome via numero civico (in alternativa CASELLA POSTALE) 5° riga: CAP località sigla provincia E' necessario rispettare l'ordine delle righe
	Formato	Non sono ammessi indirizzi manoscritti. Le ultime 3 righe dell'indirizzo dovranno essere sempre compilate in caratteri maiuscoli. E' comunque preferibile che ogni riga sia in maiuscolo. Evitare punteggiatura, sottolineature e caratteri speciali. Indicare il numero civico dopo il nome della via, mai prima.
Specifiche di stampa	Tipo carattere/font	Senza abbellimenti (serif) né inclinato (italico) o grassetto (bold). Indichiamo i caratteri Arial, Lucida Console, Helvetica, OCR2 come i preferiti da Poste Italiane. Per utilizzare altri caratteri è necessario contattare preventivamente il Centro Omologazione Prodotto di Poste Italiane.
	Dimensione carattere	10-14 punti.
	Interlinea	Singola. Deve comunque essere costante e uniforme tra le differenti righe dell'indirizzo.
	Spaziatura	La distanza tra due caratteri di una stessa parola deve essere compresa tra 0.5 e 2mm. La distanza tra due parole deve essere minimo un carattere, massimo tre.
Contenuto degli invii		Può essere esclusivamente cartaceo. L'invio di qualunque oggetto diverso va concordato preventivamente con il Centro Omologazione Prodotto di Poste Italiane.

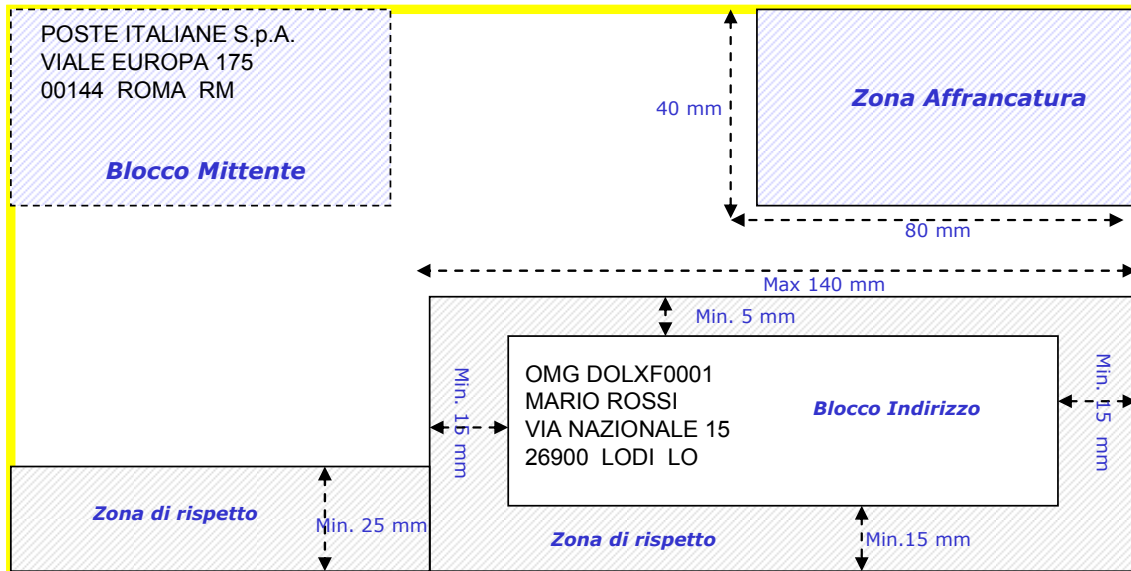
\* Tali informazioni sono necessarie solo quando servono ad individuare univocamente il punto di recapito, nei casi di unità abitative particolarmente complesse (es. parchi privati con più stabili e con viabilità interna, condomini di grandi dimensioni, ecc.)

Ulteriori consigli e suggerimenti per la composizione di indirizzi standard sono riportati nell'appendice di questo documento.

Eventuali modifiche alla struttura di indirizzo potranno essere concordate con il Centro Omologazione Prodotto di Poste Italiane nell'ambito della procedura di omologazione.

Divisione Operazioni Logistiche		Posteitaliane
Tipologia <b>LINEE GUIDA</b>	Cod. DOL00.P01.LGU.001	
CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI		Ver. 06
Titolo <b>POSTA MASSIVA</b>		Data 28/07/2006

### Esempio di Busta



L'immagine riportata è puramente indicativa, sul sito di Poste Italiane saranno disponibili i singoli layout relativi ad i formati di busta maggiormente diffusi.

<b>Divisione Operazioni Logistiche</b>		<b>Posteitaliane</b>
Tipologia <b>LINEE GUIDA</b>	Cod. DOL00.P01.LGU.001	
<b>CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI</b>		Ver. 06
<b>TITOLO</b>	<b>POSTA MASSIVA</b>	Data 28/07/2006

## 2.3 OMOLOGAZIONE PRODOTTO

Gli invii di Posta Massiva possono essere *omologati*.

Lo scopo del Processo di Omologazione è verificare e certificare al Cliente in via preventiva, prima dell'impostazione degli invii, il rispetto degli standard di prodotto, definiti da Poste Italiane per il Servizio di Posta Massiva.

I Clienti che sottopongono gli invii al processo di omologazione possono accedere alle favorevoli condizioni tariffarie previste dal decreto, in quanto permettono a Poste Italiane di sfruttare al massimo le potenzialità degli impianti meccanizzati di smistamento della corrispondenza. L'omologazione si riferisce al singolo cliente speditore, sia esso il cliente mittente o il "consolidatore" che mette insieme le spedizioni di più clienti. In particolare i "consolidatori" devono omologare la linea di prodotto e non il singolo cliente (la linea di prodotto è da intendersi come insieme degli invii aventi stessa busta, stessa composizione dell'indirizzo anche se i mittenti sono diversi, stesso livello di qualità e correttezza delle informazioni contenute nel blocco indirizzo).

Sono previste due modalità di l'omologazione in funzione dei volumi da spedire:

- una procedura semplificata per quantitativi inferiori ai 50.000 pezzi annui (omologazione di TIPO A che non prevede Test Macchina)
- una procedura ordinaria per quantitativi superiori ai 50.000 pezzi annui (omologazione di TIPO B che prevede Test Macchina)

L'omologazione degli invii da parte di Poste Italiane è effettuata seguendo le procedure descritte di seguito:

### Omologazione di TIPO A

Per invii inferiori a 50.000 pezzi annui il cliente per attivare il Processo di Omologazione del Prodotto/Processo deve presentare al Centro Omologazione Prodotto di Poste Italiane:

- Un modello di richiesta Omologazione del Prodotto/Processo (Modello OPP)
- Una immagine del prodotto (file in formato pdf o jpg dell'invio finito completo di indirizzo) per la verifica del rispetto degli standard di prodotto definiti da Poste Italiane per il Servizio di Posta Massiva. In questa fase verranno analizzate dimensioni, colore e composizione complessiva dell'invio, posizionamento dei vari blocchi di informazioni presenti sulla busta, composizione dell'indirizzo e font utilizzati.

Effettuate le verifiche, se l'esito è positivo, verrà rilasciata l'Omologazione ed il relativo Numero di Omologazione che saranno validi per un anno a decorrere dalla data di rilascio e che quindi dovranno essere rinnovati al termine della scadenza.

In caso contrario verranno fornite al cliente richiedente le anomalie riscontrate e le indicazioni necessarie alla loro risoluzione per la presentazione di una nuova immagine campione aggiornata che sarà sottoposta nuovamente a verifica.

<b>Divisione Operazioni Logistiche</b>		<b>Posteitaliane</b>
Tipologia <b>LINEE GUIDA</b>	Cod. DOL00.P01.LGU.001	
<b>CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI</b>		Ver. 06
<b>Titolo</b>	<b>POSTA MASSIVA</b>	Data 28/07/2006

Il cliente ottenuta l'Omologazione del Prodotto, stampato il Numero di Omologazione sul prodotto procederà al corretto allestimento ed all'impostazione del prodotto Omologato presso i Centri di Poste Italiane.

Poste Italiane in fase di accettazione e lavorazione del prodotto eseguirà controlli e monitoraggi a campione per verificare che il prodotto omologato con procedura semplificata sia effettivamente trattabile sulle linee di smistamento (non generi ingorghi o scarti di lavorazione) e abbia una percentuale di riconoscimento automatico degli indirizzi (tramite i sistemi OCR in uso) uguale o superiore al 95% in fase di smistamento in arrivo per Uffici di Recapito e Portalettere. In caso di anomalie riscontrate in fase di produzione Poste Italiane informerà il cliente per la loro risoluzione. Superati i 60 giorni dalla prima comunicazione al cliente senza che siano risolte le criticità segnalate è facoltà di Poste Italiane procedere alla revoca dell'omologazione stessa precedentemente rilasciata, con l'obbligo del cliente che voglia conservare l'agevolazione tariffaria del Servizio Posta Massiva, di riavviare il processo di richiesta dell'Omologazione per le future spedizioni.

I motivi principali di richiesta dell'Omologazione del Processo/Prodotto sono:

- Omologazione del Prodotto per accedere alle condizioni offerte dal servizio Posta Massiva Omologata
- Rinnovo dell'Omologazione scaduta
- Rinnovo per Revoca dell'Omologazione

#### Omologazione di TIPO B

Per invii superiori a 50.000 pezzi annui il cliente per attivare il Processo di Omologazione del Prodotto/Processo deve presentare al Centro Omologazione Prodotto di Poste Italiane:

- Un modello di richiesta Omologazione del Prodotto/Processo (Modello OPP)
- Una immagine del prodotto (file in formato pdf o jpg) per la verifica preventiva del lay-out
- Una campionatura del prodotto da sottoporre ai test di meccanizzabilità.

Al termine del processo, se l'esito dei test di meccanizzabilità eseguiti sul campione di prodotto è positivo, (cioè evidenzierà una percentuale di meccanizzabilità del prodotto  $\geq$  al 98% in modalità CRA – finalizzazione al portalettere) verrà rilasciata l'Omologazione ed il relativo Numero di Omologazione che saranno validi per un anno a decorrere dalla data di rilascio e che quindi dovranno essere rinnovati al termine della scadenza.

Il cliente ottenuta l'Omologazione del Prodotto, stampato il Numero di Omologazione sul prodotto procederà al corretto allestimento ed all'impostazione del prodotto Omologato presso i Centri di Poste Italiane.

Poste Italiane in fase di accettazione e lavorazione del prodotto eseguirà controlli e monitoraggi a campione per verificare che il prodotto omologato sia effettivamente trattabile sulle linee di smistamento (non generi ingorghi o scarti di lavorazione) e abbia una percentuale di riconoscimento automatico degli indirizzi (tramite i sistemi OCR in uso) uguale o superiore al 95% in fase di smistamento in arrivo per Uffici di Recapito e Portalettere.

<b>Divisione Operazioni Logistiche</b>		<b>Posteitaliane</b>
Tipologia <b>LINEE GUIDA</b>	Cod. DOL00.P01.LGU.001	
<b>CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI</b>		Ver. 06
<b>Titolo</b>	<b>POSTA MASSIVA</b>	Data 28/07/2006

In caso di anomalie riscontrate in fase di produzione Poste Italiane informerà il cliente per la loro risoluzione. Superati i 60 giorni dalla prima comunicazione al cliente senza che siano risolte le criticità segnalate è facoltà di Poste Italiane procedere alla revoca dell'omologazione stessa precedentemente rilasciata, con l'obbligo del cliente che voglia conservare l'agevolazione tariffaria del Servizio Posta Massiva, di riavviare il processo di richiesta dell'Omologazione per le future spedizioni.

I motivi principali di richiesta dell'Omologazione Processo/Prodotto sono:

- Omologazione del Prodotto per accedere alle condizioni offerte dal servizio Posta Massiva Omologata
- Rinnovo dell'Omologazione scaduta
- Rinnovo per Revoca dell'Omologazione

Il Centro Omologazione Prodotto di Poste Italiane, a seguito dell'approvazione della richiesta di Omologazione prodotto presentata dal Cliente, renderà disponibile l'immagine dei prodotti omologati a tutti i Centri accettanti di Poste Italiane.

L'indirizzo del Centro omologazione Prodotto di Poste Italiane è:

CENTRO OMOLOGAZIONE PRODOTTO  
VIALE EUROPA 175  
00144 ROMA RM  
e-mail: [infocat@posteitaliane.it](mailto:infocat@posteitaliane.it)

Ulteriori indicazioni di dettaglio saranno disponibili sul sito di Poste Italiane o verranno fornite contattando il Centro omologazione Prodotto di Poste Italiane.



Divisione Operazioni Logistiche		Posteitaliane
Tipologia	<b>LINEE GUIDA</b>	Cod. DOL00.P01.LGU.001
<b>CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI</b>		Ver. 06
Titolo	<b>POSTA MASSIVA</b>	Data 28/07/2006

### 3 ACCETTAZIONE E CONTROLLI

Al fine di accedere al prodotto di Posta Massiva, il cliente per ciascuna spedizione deve consegnare:

- almeno una **scatola** di invii **standard** di formato **P** o **M** **avente i seguenti requisiti di peso**

**Scatola invii di formato P**

peso minimo di 4Kg (- 2% di tolleranza)  
peso massimo di 5kg (+ 2% di tolleranza)

**Scatola invii di formato M**

peso minimo di 6Kg (- 2% di tolleranza)  
peso massimo di 8kg (+ 2% di tolleranza)

- omogeneamente indirizzati ad una destinazione tariffaria (aree metropolitane, capoluoghi di provincia, aree extraurbane, dettagliate nel paragrafo 6.1) di uno stesso bacino (si veda l'allegato 1)
- di **identico peso e formato (stesse misure)**.

Il rispetto delle condizioni di accesso sarà verificato tramite controlli a campione.

L'elenco dei bacini e delle relative ripartizioni sarà aggiornato, dandone comunicazione all'Autorità di Regolamentazione e opportuna pubblicità, in relazione all'evoluzione della rete logistica e dei processi interni di lavorazione.

Ai fini della verifica dei quantitativi impostati, le spedizioni con invii di stesso peso saranno sottoposti a pesatura, per ricavarne, sulla base del peso unitario e del peso complessivo rilevato, la corrispondenza dei quantitativi con quanto dichiarato in distinta.

Per quantitativi superiori ai **2.000 kg** a spedizione o a **20.000.000** di pezzi annui, in considerazione degli elevati volumi da gestire, è necessario concordare preventivamente con Poste Italiane la definizione dei punti di accettazione (CMP), i flussi (quantità e destinazioni) che è possibile consegnare in ciascuno di essi, la pianificazione richiesta e le modalità di gestione dei picchi di volume.

Per i clienti che effettuano spedizioni per quantitativi superiori a **2.000.000** di pezzi annui è prevista la possibilità di spedire invii con peso non identico all'interno delle scatole, previa la sottoscrizione di un accordo in cui saranno concordate modalità di allestimento delle spedizioni tali da consentire l'effettuazione di controlli a campione e verificare l'esatta consistenza e conformità delle spedizioni stesse ai requisiti previsti

In particolare, i clienti, che effettuano questa tipologia di spedizioni dovranno comunque attenersi alle seguenti modalità di allestimento delle scatole:

- Scatole con invii eterogenei in peso, ma appartenenti al medesimo scaglione tariffario.

<b>Divisione Operazioni Logistiche</b>		<b>Posteitaliane</b>
Tipologia <b>LINEE GUIDA</b>	Cod. DOL00.P01.LGU.001	
<b>CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI</b>		Ver. 06
<b>Titolo</b>	<b>POSTA MASSIVA</b>	Data 28/07/2006

Per tale modalità di allestimento, ciascuna scatola dovrà contenere un numero identico di invii. In fase di accettazione del prodotto verrà effettuato un controllo a campione sulle singole scatole e, in caso di verifica positiva, si accetterà la spedizione. Qualora l'esito del controllo fosse negativo la spedizione non potrà essere accettata come Posta Massiva in quanto i controlli a campione non consentono rettifiche della spedizione. Sarà facoltà del cliente procedere al ritiro della spedizione per una sua regolarizzazione ovvero richiederne comunque l'accettazione come Posta Prioritaria. In quest'ultimo caso la spedizione sarà interamente lavorata in partenza e i quantitativi riscontrati saranno successivamente comunicati al cliente.

**B. Scatole con invii eterogenei in peso e appartenenti a due scaglioni tariffari contigui.**

Per tale modalità di allestimento, sarà richiesta l'individuazione univoca della singola scatola tramite un numero identificativo posto sull'etichetta della scatola stessa. Sull'etichetta deve essere riportata, inoltre, l'indicazione del numero di oggetti contenuti per scaglione tariffario.

In alternativa, a quest'ultima modalità, può essere predisposta;

- una distinta, da inserire in ciascuna scatola, con il dettaglio dei pezzi contenuti per scaglione tariffario
- una distinta unica recante l'identificativo delle singole scatole costituenti la spedizione e il contenuto di ciascuna di esse (in termini numero di invii per area di destinazione tariffaria e per scaglione di peso).

Gli invii, inoltre, per una maggiore tracciabilità del prodotto nella logistica di Poste, dovranno essere dotati di codice a barre bidimensionale standard "Data Matrix" visibile nel blocco indirizzo, secondo le specifiche che saranno opportunamente definite e comunicate da Poste Italiane, oltre a recare in chiaro lo scaglione tariffario di riferimento. Saranno valutati eventuali standard di codici alternativi proposti dal cliente. In fase di accettazione del prodotto verrà effettuato un controllo a campione sulle singole scatole e, in caso di verifica positiva, si accetterà la spedizione. Qualora l'esito del controllo fosse negativo la spedizione non potrà essere accettata come Posta Massiva in quanto i controlli a campione non consentono rettifiche della spedizione. Sarà facoltà del cliente procedere al ritiro della spedizione per una sua regolarizzazione ovvero richiederne comunque l'accettazione come Posta Prioritaria. In quest'ultimo caso la spedizione sarà interamente lavorata in partenza e i quantitativi riscontrati saranno successivamente comunicati al cliente. Nel caso di invii appartenenti a più scaglioni tariffari verrà applicata a tutta la spedizione la tariffa relativa allo scaglione più elevato.

Nei casi di cui ai punti A e B saranno ammessi all'interno delle scatole invii di peso e spessore non identico, purché all'interno della scatola stessa siano inserite buste identiche in termini di altezza e larghezza all'interno dei formati ammissibili. Dovranno essere inoltre rispettate tutte le caratteristiche e modalità di allestimento previste per la posta massiva.

Non è consentito spedire invii omologati e non omologati nella stessa scatola; è possibile invece presentare spedizioni separate per invii omologati e non omologati.

In conclusione, tutte le spedizioni saranno sottoposte a controlli in fase di accettazione da parte di Poste Italiane.

<b>Divisione Operazioni Logistiche</b>		<b>Posteitaliane</b>
Tipologia <b>LINEE GUIDA</b>	Cod. DOL00.P01.LGU.001	
<b>CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI</b>		Ver. 06
<b>Titolo</b>	<b>POSTA MASSIVA</b>	Data 28/07/2006

I controlli saranno finalizzati alla verifica della rispondenza della spedizione ai requisiti necessari per l'accesso al servizio e per la corretta applicazione della tariffa.

I criteri di gestione delle eventuali anomalie saranno opportunamente pubblicizzate da Poste Italiane, unitamente alle metodologie che saranno applicate nel caso di controllo a campione.

### 3.1 MODALITÀ DI CONSEGNA

L'impostazione della Posta Massiva, in considerazione dei volumi da gestire, deve essere effettuata presso :

- 17 CMP (Centro di Meccanizzazione Postale)
- 87 CPO (Centri Postali Operativi)

La spedizione deve essere sempre accompagnata da una distinta riportante le informazioni dettagliate nell'allegato 3.

I punti di accettazione sono indicati da Poste Italiane (pubblicizzati sul proprio sito web) in funzione del quantitativo spedito dal cliente:

- per singola spedizione giornaliera fino ad un massimo di **500 Kg** presso i CPO;
- per singola spedizione giornaliera fino a un massimo di **2.000 Kg** presso i CMP.
- per quantitativi superiori ai **2.000 kg** a spedizione è necessario concordare preventivamente con Poste Italiane l'integrazione logistica di cui al precedente punto 3.

Per la lista delle sedi di CPO, dei CMP abilitati all'accettazione del prodotto si veda l'allegato 2. Poste Italiane si riserva di comunicare ulteriori punti di accettazione e le modalità di consegna.

### 3.2 ORARIO DI APERTURA E ORE LIMITE DI ACCETTAZIONE

Le strutture di accettazione dei CMP e dei CPO osservano indicativamente il seguente orario di apertura alla clientela business:

- ore 8.30 -18.00 dal Lunedì al Venerdì
- ore 8.30 -14.00 al Sabato

Si precisa tuttavia che Poste Italiane, ai fini delle prestazioni di servizio, ha stabilito i seguenti orari limite di accettazione (Lunedì-Sabato):

- **ore 11.00** per le strutture di accettazione ubicate presso i **CPO**, SMA, macchine affrancatrici e conti di credito
- **ore 14.00** per le strutture di accettazione ubicate presso i **CMP** e il centro di Ancona, (SMA, macchine affrancatrici e conti di credito).

Per tutte le tipologie di invii di corrispondenza accettati entro le ore limite sopra riportate, fatta eccezione dei Conti di Credito, la prestazione di recapito (J+3) decorre dal giorno stesso di accettazione.

<b>Divisione Operazioni Logistiche</b>		<b>Posteitaliane</b>
Tipologia	<b>LINEE GUIDA</b>	Cod. DOL00.P01.LGU.001
	<b>CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI</b>	Ver. 06
Titolo	<b>POSTA MASSIVA</b>	Data 28/07/2006

Le spedizioni consegnate dopo lo scadere delle predette ore limite, ai soli fini della prestazione di recapito in J+3, si intendono come consegnate il giorno feriale successivo a quello di accettazione.

La corrispondenza accettata relativa alla modalità di affrancatura Conto di Credito, nel rispetto delle suddette ore limite, verrà affrancata lo stesso giorno di accettazione ma immessa in lavorazione il giorno successivo; pertanto la prestazione di recapito (J+3) decorre dal giorno feriale successivo a quello di impostazione.

<b>Divisione Operazioni Logistiche</b>		<b>Posteitaliane</b>
Tipologia <b>LINEE GUIDA</b>	Cod. DOL00.P01.LGU.001	
<b>CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI</b>		Ver. 06
<b>TITOLO</b>	<b>POSTA MASSIVA</b>	Data 28/07/2006

## 4 MODALITÀ DI PAGAMENTO E DI FATTURAZIONE

Le modalità di affrancatura/pagamento che possono essere utilizzate per la spedizione di Posta Massiva sono le seguenti:

### 4.1 MACCHINE AFFRANCATRICI PRESSO I CLIENTI

Colui il quale intenda utilizzare la macchina affrancatrice per le proprie corrispondenze dovrà procedere al versamento, su specifici conti correnti intestati a Poste Italiane, di un congruo anticipo tale da garantire la copertura delle spedizioni previste nel corso del mese. Il cliente sottoscrive un modulo di adesione a tale modalità di pagamento nel quale viene stabilito in modo univoco il centro di postalizzazione; quest'ultimo può essere modificato solo con apposita richiesta. La macchina affrancatrice utilizzata dal cliente viene mappata attraverso la matricola nei sistemi contabili di Poste Italiane. La posta affrancata deve essere postalizzata presso il centro autorizzato ed accompagnata dall'apposita distinta di cui all'allegato 3.3. Nel caso in cui la macchina affrancatrice venga utilizzata per l'affrancatura conto terzi, l'autorizzazione viene rilasciata allo speditore, il quale potrà affrancare anche corrispondenza di terzi secondo le modalità suesposte. Il versamento dell'anticipo può essere effettuato secondo le seguenti modalità:

- Bollettino postale;
- Postagiuro (da conto corrente postale cliente a c/c/p di Poste);
- Bonifico Bancario;
- Addebito su conto corrente postale.

### 4.2 CONTI DI CREDITO

Tale modalità, destinata solo ai clienti diretti di Poste Italiane, prevede il versamento, su specifici conti correnti intestati a Poste Italiane, di un congruo anticipo tale da garantire la copertura delle spedizioni previste nel corso del mese.

Il cliente sottoscrive un modulo di adesione nel quale viene stabilito in modo univoco il centro di postalizzazione, che può essere modificato solo con apposita richiesta. L'affrancatura degli oggetti di posta in partenza (conti di credito ordinario) viene effettuata dall'ufficio accettante tramite la macchina affrancatrice di proprietà di Poste Italiane. Per questo servizio di affrancatura e di tenuta conto, Poste Italiane addebita al cliente una commissione per la gestione del conto e per le attività amministrative. La posta da affrancare deve essere postalizzata presso il centro autorizzato ed accompagnata dall'apposita distinta di cui all'allegato 3.2. Il versamento dell'anticipo può essere effettuato secondo le seguenti modalità:

- Bollettino postale;
- Postagiuro (da conto corrente postale cliente a c/c/p di Poste Italiane);
- Bonifico Bancario;
- Addebito su conto corrente postale.

<b>Divisione Operazioni Logistiche</b>		<b>Posteitaliane</b>
Tipologia <b>LINEE GUIDA</b>	Cod. DOL00.P01.LGU.001	
<b>CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI</b>		Ver. 06
<b>Titolo</b>	<b>POSTA MASSIVA</b>	Data 28/07/2006

*Si precisa che nelle modalità di cui ai punti 4.1 e 4.2 l'eventuale richiesta di pagamento differito potrà essere concesso sulla base di specifici accordi e subordinato a verifiche di affidabilità e garanzie fornite dal cliente .*

### **4.3 SMA (SENZA MATERIALE AFFRANCATURA).**

Per tale modalità gli oggetti non vengono materialmente affrancati; nell'apposito riquadro (zona riservata all'affrancatura di cui al punto 2.2) viene riportato il riferimento alla modalità di pagamento convenuta. La posta deve essere accompagnata dalla distinta di cui all'allegato 3.1.

Per tale tipologia sono previste le seguenti modalità di pagamento:

- **Anticipato:** il cliente versa un anticipo su specifici conti correnti di Poste Italiane tale da garantire la copertura delle spedizioni previste nel corso del mese.
- **Contestuale:** il cliente deve presentare, all'atto della spedizione, l'attestazione di avvenuto versamento pari al valore della spedizione presentata.
- **Differito:** il cliente, in base a specifico accordo, effettua il versamento del corrispettivo dovuto successivamente alle spedizioni, entro 60 (sessanta) giorni dalla richiesta di Poste Italiane. Il pagamento può anche avvenire tramite addebito su Conti correnti postali intestati ai clienti "**incasso automatico**". In tal caso Poste Italiane riceve dal rappresentante legale della società cliente una delega a prelevare in automatico dal proprio conto corrente gli importi relativi alla postalizzazioni effettuate. In caso di ritardo nei pagamenti, Poste applicherà gli interessi moratori ai sensi del D.lgs 231/02 nei limiti del tasso BCE maggiorato di due punti percentuali. Si precisa che la sottoscrizione di accordi che prevedano il pagamento differito è subordinata a verifiche di affidabilità e garanzie fornite dal cliente.

Tale modalità può essere effettuata in modo alternativo:

- **in nome e per conto proprio**, in tal caso il rapporto contrattuale è diretto e le richieste di pagamento/fatture saranno intestate direttamente al cliente. Le modalità di pagamento saranno di volta in volta definite in appositi accordi.
- **in nome e per conto dei propri clienti quale mandatario con rappresentanza**, assumendo come tale l'obbligo di ricevere le fatture emesse da Poste Italiane per il servizio di recapito per la successiva trasmissione agli stessi ed anticiparne il relativo pagamento nei termini indicati da Poste Italiane in specifici accordi. Il mandatario dovrà comunicare a Poste Italiane l'avvenuto conferimento da parte dei clienti del potere di rappresentanza dandone idonea giustificazione. Il mandatario si accolla, altresì, gli obblighi spettanti ai clienti in relazione alle presenti condizioni tecniche. Con cadenza mensile, ed entro 15 giorni dal periodo di riferimento Poste

<b>Divisione Operazioni Logistiche</b>		<b>Posteitaliane</b>
Tipologia <b>LINEE GUIDA</b>	Cod. DOL00.P01.LGU.001	
<b>CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI</b>		Ver. 06
Titolo	<b>POSTA MASSIVA</b>	Data 28/07/2006

provvederà ad inviare al mandatario le fatture, intestate ai singoli clienti, relative agli invii di corrispondenza oggetto del recapito, così come risultante dalle distinte e dal riepilogo mensile delle spedizioni. Il mandatario a tal fine dovrà inviare a Poste Italiane entro il 5 del mese successivo al mese di riferimento, assumendosi la responsabilità della completezza e correttezza dei dati trasmessi, le informazioni necessarie per l'emissione delle fatture ai clienti mandanti, relativamente alle spedizioni presentate in accettazione nel mese precedente, oggetto di fatturazione. Poste Italiane provvederà alla fatturazione sulla base dei dati analitici per cliente forniti dal mandatario. Qualora i dati analitici, complessivamente risultassero inferiori al volume complessivo delle spedizioni accettate nel mese di riferimento, risultanti dalle relative distinte di accompagnamento, Poste Italiane provvederà ad addebitare la differenza al mandatario stesso. Il mandatario dovrà procedere al pagamento delle fatture emesse da Poste entro 60 (sessanta) giorni dalla data di emissione. In caso di ritardo nei pagamenti, Poste applicherà al mandatario gli interessi moratori ai sensi del D.lgs 231/02 nei limiti del tasso BCE maggiorato di due punti percentuali. Le modalità di pagamento differito, effettuato dal mandatario in nome e per conto dei propri clienti, sono disciplinate da appositi accordi tra Poste Italiane ed il mandatario stesso ed ammesse solo per volumi annui superiori a 2.000.000 di pezzi. Si precisa che in caso di mancato pagamento da parte del cliente finale, la responsabilità sarà del mandante o del mandatario secondo lo schema di delegazione di pagamento prevista dal codice civile .

Si precisa che la scelta del mandato in nome e per conto di terzi rappresenta un'opzione e non un obbligo.

Le garanzie previste nei precedenti paragrafi saranno quelle consuete di mercato (fideiussioni bancarie o assicurative) e il loro ammontare sarà determinato in ragione dei volumi di posta consegnata e nel rispetto del principio di proporzionalità, parità di trattamento e non discriminazione.

<b>Divisione Operazioni Logistiche</b>		<b>Posteitaliane</b>
Tipologia <b>LINEE GUIDA</b>	Cod. DOL00.P01.LGU.001	
<b>CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI</b>		Ver. 06
<b>Titolo</b>	<b>POSTA MASSIVA</b>	Data 28/07/2006

## 5 OBIETTIVI DI QUALITÀ

Per la Posta Massiva viene assicurato il recapito in **J+3** (secondo gli obiettivi definiti dal Regolatore) per gli invii impostati entro gli orari limite di accettazione delle strutture interessate di cui al precedente paragrafo 3.2.

Nel caso eccezionale in cui il cliente consegna il prodotto oltre l'ora limite di accettazione, l'offerta di prestazione decorre dal giorno lavorativo successivo a quello di impostazione.

## 6 CODICE DI AVVIAMENTO POSTALE

Tutti gli invii devono riportare la corretta indicazione del CAP (Codice di Avviamento Postale) in vigore e devono essere raggruppati in scatole/pallets per bacino secondo i criteri specificati nella sezione relativa all'allestimento delle spedizioni.

Il CAP attualmente utilizzato in Italia è strutturato a 5 cifre, ognuna delle quali assume un significato ben preciso a seconda della posizione occupata:

<b>1ª cifra</b>	Individua la Regione Postale
<b>2ª e 3ª cifra</b>	Individua la Provincia
<b>3ª cifra</b>	Può assumere i valori 0, 1, 8, 9 : Con le cifre 1 e 9 si individua la città sede del Capoluogo. Con le cifre 0, e 8 si individuano le località provinciali della provincia identificata dalle prime due cifre

Se la 3ª cifra assume i valori 0 o 8, la 4ª e la 5ª cifra assumono il seguente significato:

<b>4ª cifra</b>	Individua lo "stradale provinciale", cioè un raggruppamento di località su una stessa linea di comunicazione.
<b>5ª cifra</b>	Da 1 a 9 si identificano le località dello "stradale" per le quali è possibile individuare l'Ufficio di Recapito in modo diretto tramite il CAP Con lo 0 si individuano un insieme di località dello "stradale"

Se la 3ª cifra assume i valori dispari 1 o 9, la 4ª e la 5ª cifra assumono il seguente significato:

<b>4ª e 5ª cifra</b>	Individuano la Zona CAP cittadina. I capoluoghi di provincia minori (per esempio Latina), non sono suddivisi per zona CAP cittadine, in questo caso la 4ª e 5ª cifra sono pari a "00".
----------------------	---

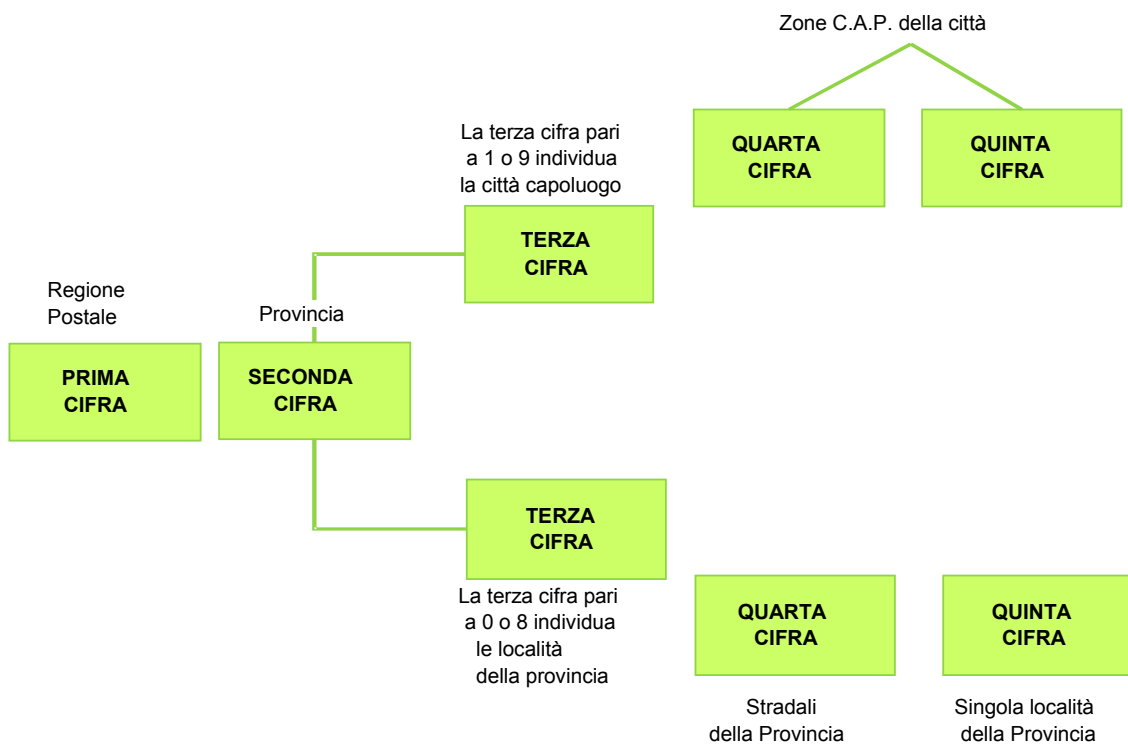


<b>Divisione Operazioni Logistiche</b>		<b>Posteitaliane</b>
Tipologia <b>LINEE GUIDA</b>	Cod. DOL00.P01.LGU.001	
<b>CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI</b>		Ver. 06
<b>Titolo</b>	<b>POSTA MASSIVA</b>	Data 28/07/2006

**Esempi di CAP**

CAP	Dettaglio	Descrizione
40132	4	Regione postale 4
	01	Città di Bologna
	32	Zona CAP 32 della città di Bologna
41053	4	Regione postale 4
	10	Provincia di Modena
	53	Maranello (3° paese del 5° stradale della provincia di Modena)
16020	1	Regione postale 1
	60	Provincia di Genova
	20	Insieme di località del 2° stradale della provincia di Genova

**Corrispondenza tra cifre del CAP e zone territoriali**



<b>Divisione Operazioni Logistiche</b>		<b>Posteitaliane</b>
Tipologia	<b>LINEE GUIDA</b>	Cod. DOL00.P01.LGU.001
	<b>CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI</b>	Ver. 06
Titolo	<b>POSTA MASSIVA</b>	Data 28/07/2006

## 6.1 AGGREGATI DI DESTINAZIONI TARIFFARIE

Le tariffe di Posta Massiva si differenziano a seconda del peso, del formato, della destinazione e dell'eventuale omologazione degli invii.

In relazione alla destinazione si distinguono tariffe diverse per:

- **AREA METROPOLITANA (AM):** insieme dei CAP con terza cifra 1 o 9, appartenenti ai comuni di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Bari e Napoli, come individuati dalla legge 265/99;
- **CAPOLUOGHI DI PROVINCIA (CP):** insieme dei CAP con terza cifra 1 o 9, diversi da quelli ricadenti in AM e relativi alle ulteriori 92 province indicate alla colonna 4 dell'elenco di cui all'allegato 1 ;
- **AREE EXTRAURBANE (EU):** insieme dei CAP con terza cifra 0 o 8.

Per ulteriori indicazioni sui bacini di destinazione si veda l'allegato 1.

Divisione Operazioni Logistiche		Posteitaliane
Tipologia	<b>LINEE GUIDA</b>	Cod. DOL00.P01.LGU.001
<b>CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI</b>		Ver. 06
<b>TITOLO</b>		Data 28/07/2006
<b>POSTA MASSIVA</b>		

## 7 ALLESTIMENTO DELLE SPEDIZIONI

Di seguito vengono riportati i criteri per l'allestimento delle spedizioni:

- Aggregazione degli invii in scatole.
- Aggregazione di scatole in pallets

### 7.1 AGGREGAZIONE DEGLI INVII IN SCATOLE

#### 7.1.1 Caratteristiche fisiche delle scatole

Le scatole devono avere dimensioni simili a quelle in uso presso Poste Italiane.

Le scatole devono essere confezionate in modo da garantire l'integrità del contenuto, se necessario vanno reggettate a croce (tipicamente con due fasce in plastica termosaldata disposte a croce).

Di seguito sono riportate le caratteristiche fisiche delle scatole:

- Invii di formato **P**:
  - lunghezza: mm 500
  - larghezza: mm 300
  - altezza massima (compatibile con l'altezza degli invii contenuti nella scatola): mm 175
  - Il peso dovrà comunque essere compreso tra **4 e 5 KG** (con tolleranza del  $\pm 2\%$  in peso, vedi paragrafo 3).

Il numero di pezzi di formato P in una scatola potrà variare a seconda dello spessore e del peso unitario degli invii indicativamente da **100 a 500** pezzi.

- Invii di formato **M**,
  - lunghezza: mm 500
  - larghezza: mm 300
  - altezza massima (compatibile con l'altezza degli invii contenuti nella scatola): mm 300
  - Il peso dovrà comunque essere compreso tra **6 e 8 KG** (con tolleranza del  $\pm 2\%$  in peso, vedi paragrafo 3).

Il numero di pezzi di formato M in una scatola potrà variare a seconda dello spessore e del peso unitario degli invii indicativamente tra **4 e 400** pezzi.

Poiché le molteplici combinazioni di formato e peso che afferiscono al "Formato M", non consentono di elencare tutte le possibilità di confezionamento, nel seguito si prenderanno in considerazione, a titolo di esempio, invii di formato "ad elevata diffusione" ed invii di formato "limite" per l'appartenenza al Formato M, e se ne descriverà il confezionamento.

Della categoria di invii di formato "ad elevata diffusione" fanno parte oggetti in buste C4 e C5. Le impostazioni di Posta Massiva saranno formate prevalentemente da invii di questo genere.

<b>Divisione Operazioni Logistiche</b>		<b>Posteitaliane</b>
Tipologia <b>LINEE GUIDA</b>	Cod. DOL00.P01.LGU.001	
<b>CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI POSTA MASSIVA</b>		Ver. 06
Titolo		Data 28/07/2006

Gli esempi legati agli invii di formato "limite" saranno utili per esplicitare come confezionare eventuali spedizioni di Posta Massiva, particolarmente critiche, compatibilmente alle esigenze logistiche di Poste Italiane.

#### ESEMPIO DI SCATOLA per Formato C4

Formato	Lato corto invio [mm]	Lato lungo invio [mm]	Lungh. Scatola [mm]	Tipo
C4	229	324	175	<p>Base Scatola = <math>a \times b</math> Altezza Scatola = <math>h</math></p>

Tabella 1

Nella tabella, gli invii di formato C4 sono raccolti in una scatola di dimensioni di base simili all'area dell'invio ed altezza (minima) di 17,5 cm. Tali dimensioni sono appartenenti alle scatole con le quali sono abitualmente confezionate e commercializzate le stesse buste C4.

La scatola così confezionata dovrà essere interamente riempita inserendo un numero di invii variabile tra un minimo di 10 ed un massimo di 200, al variare dello spessore del singolo invio.

#### ESEMPIO DI SCATOLA per Formato C5

Formato	Lato corto invio [mm]	Lato lungo invio [mm]	Lungh. Scatola [mm]	Tipo
C5	162	229	max 500	<p>Base Scatola = <math>a \times b</math> Altezza Scatola = <math>h</math></p>

Tabella 2

<b>Divisione Operazioni Logistiche</b>		<b>Posteitaliane</b>
Tipologia <b>LINEE GUIDA</b>	Cod. DOL00.P01.LGU.001	
<b>CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI POSTA MASSIVA</b>		Ver. 06
Titolo		Data 28/07/2006

Nella tabella, gli invii di formato C5 sono raccolti in una scatola di dimensioni di sezione simili all'area dell'invio e lunghezza (massima) di 50 cm. Tali dimensioni sono appartenenti alle scatole con le quali sono abitualmente confezionate e commercializzate le stesse buste C5. La scatola così confezionata dovrà essere interamente riempita inserendo un numero di invii variabile tra un minimo di 20 ed un massimo di 500, al variare dello spessore del singolo invio.

ESEMPIO DI SCATOLA per Formato "limite"

CASO 1: Dimensioni dell'invio MINIME tabellari;

Formato	Lato corto invio [mm]	Lato lungo invio [mm]	Lungh. [mm]	Scatola	Tipo
Caso1	90	140	400		<p>Base Scatola = a x b Altezza Scatola = h</p>

Tabella 3

Nella tabella, gli invii sono raccolti in una scatola avente dimensioni di sezione simili all'area di due invii posti affiancati e di lunghezza (massima) di 50 cm.

La scatola così confezionata dovrà essere interamente riempita inserendo un numero di invii variabile tra un minimo di 40 ed un massimo di 200, al variare dello spessore del singolo invio dal valore minimo (pari a 5,1 mm) al valore massimo (pari a 25 mm), consentiti per il formato M.

ESEMPIO DI SCATOLA per Formato "limite"

CASO 2: Dimensioni dell'invio MASSIME tabellari;

Formato	Lato corto invio [mm]	Lato lungo invio [mm]	Lungh. [mm]	Scatola	Tipo
Caso 2	250	353	400		<p>Base Scatola = a x b Altezza Scatola = h</p>

Tabella 4

<b>Divisione Operazioni Logistiche</b>		<b>Posteitaliane</b>
Tipologia	<b>LINEE GUIDA</b>	Cod. DOL00.P01.LGU.001
Titolo	<b>CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI POSTA MASSIVA</b>	Ver. 06 Data 28/07/2006

Nella tabella, gli invii sono raccolti in una scatola di dimensioni di base simili all'area dell'invio ed altezza (minima) di 17,5 cm. Tali dimensioni sono appartenenti alle scatole con le quali sono abitualmente confezionate e commercializzate le stesse buste B4.

La scatola così confezionata dovrà essere interamente riempita inserendo un numero di invii variabile tra un minimo di 10 ed un massimo di 200, al variare dello spessore del singolo invio.

<b>Divisione Operazioni Logistiche</b>		<b>Posteitaliane</b>
Tipologia <b>LINEE GUIDA</b>	Cod. DOL00.P01.LGU.001	
<b>CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI</b>		Ver. 06
<b>Titolo</b>	<b>POSTA MASSIVA</b>	Data 28/07/2006

### 7.1.2 Criteri per le aggregazioni degli invii in scatole

Ciascuna scatola dovrà contenere invii di peso unitario identico ed omogeneamente raggruppati per destinazione tariffaria (AM, CP o EU) del bacino di destinazione.

#### A. Scatola omogenea per città o provincia di destinazione

In presenza di quantitativi adeguati, si devono riempire le singole scatole con invii diretti alla medesima destinazione (stessa città o provincia nell'ambito di una stessa destinazione tariffaria secondo le ripartizioni della colonna 4 dell'allegato 1).

#### Esempi

<b>CAP</b>	<b>SCATOLA</b>	
<b><i>dal 40100 al 40141</i></b>	<b>BOLOGNA 1</b>	BACINO
	<b>AM</b>	DESTINAZIONE TARIFFARIA
	<b>Città BOLOGNA</b>	DESTINAZIONE
<b><i>dal 00148 al 00152 e dal 00166 al 00178</i></b>	<b>ROMA</b>	BACINO
	<b>AM</b>	DESTINAZIONE TARIFFARIA
	<b>ROMA 3</b>	DESTINAZIONE
<b><i>dal 60100 al 60131</i></b>	<b>ANCONA</b>	BACINO
	<b>CP</b>	DESTINAZIONE TARIFFARIA
	<b>Città ANCONA</b>	DESTINAZIONE
<b><i>dal 63010 al 63049</i></b>	<b>ANCONA</b>	BACINO
	<b>EU</b>	DESTINAZIONE TARIFFARIA
	<b>Provincia di ASCOLI PICENO</b>	DESTINAZIONE

<b>Divisione Operazioni Logistiche</b>		<b>Posteitaliane</b>
Tipologia <b>LINEE GUIDA</b>	Cod. DOL00.P01.LGU.001	
<b>CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI</b>		Ver. 06
<b>TITOLO POSTA MASSIVA</b>		Data 28/07/2006

## B. Scatola omogenea per destinazione tariffaria

Se il numero dei pezzi non è sufficiente a confezionare una scatola per una singola destinazione (indicate nelle colonna 4 dell'allegato 1), si possono preparare scatole con invii diretti a più destinazioni, appartenenti alla medesima destinazione tariffaria (AM, CP e EU, secondo le aggregazioni previste nella colonna 3 dell'allegato 1) di uno stesso bacino.

### Esempi:

<b>CAP</b>	<b>SCATOLA</b>	
<b>dal 00100 al 00199</b>	<b>ROMA</b>	BACINO
	<b>AM</b>	DESTINAZIONE TARIFFARIA
	<b>MIX</b>	DESTINAZIONE
<b>41100 Modena Città</b> <b>48100 Ravenna Città</b>	<b>BOLOGNA 1</b>	BACINO
	<b>CP</b>	DESTINAZIONE TARIFFARIA
	<b>MIX</b>	DESTINAZIONE
<b>dal 44010 a 44049</b> <i>(Ferrara Provincia)</i> <b>dal 47010 a 47043</b> <i>(Forlì Provincia)</i> <b>dal 47811 a 47855</b> <i>(Rimini Provincia)</i>	<b>BOLOGNA 2</b>	BACINO
	<b>EU</b>	DESTINAZIONE TARIFFARIA
	<b>MIX</b>	DESTINAZIONE



<b>Divisione Operazioni Logistiche</b>		<b>Posteitaliane</b>
Tipologia <b>LINEE GUIDA</b>	Cod. DOL00.P01.LGU.001	
<b>CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI</b>		Ver. 06
<b>TITOLO POSTA MASSIVA</b>		Data 28/07/2006

### C. Scatola omogenea per bacino di destinazione

Se il numero di pezzi non è tale da formare una scatola secondo le modalità precedenti, è possibile un ulteriore accorpamento di C.A.P per bacino di destinazione (come da colonna 1 dell'allegato 1, a questo tipo di ripartizione sarà applicata la tariffa EU)

#### Esempio:

<b>CAP</b>	<b>SCATOLA</b>	
<b>42100</b> <i>Reggio Emilia Città</i>	<b>BOLOGNA 3</b>	BACINO
<b>dal 42010 al 42049</b> <i>(Reggio Emilia provincia)</i>	<b>MIX</b>	DESTINAZIONE TARIFFARIA
<b>43100</b> <i>Parma Città</i>	<b>MIX</b>	DESTINAZIONE
<b>dal 43010 a 43059</b> <i>(Parma Provincia)</i>		

### D. Scatola riempite parzialmente

Per ciascun bacino e per ciascun ambito territoriale all'interno del bacino (AM, CP o EU) per cui sia stata formata almeno una scatola riempita completamente, è possibile consegnare un'ulteriore scatola riempita parzialmente (peso minimo di 2,5 KG per il formato P e 4 KG per il formato M).

### E. Scatola contenente miscelanea di destinazioni

Per ciascuna spedizione (con un massimo di una spedizione giornaliera per cliente) potranno essere formate ulteriori scatole piene contenenti i vari resti, purché tenuti distinti da appositi separatori all'interno della scatola. Nello specifico rientrano in questa casistica:

- invii diretti a bacini/AM, CP, EU per i quali non è stato possibile formare nemmeno una scatola piena, (MIX di bacini);
- resti inferiori a 2,5 Kg per il formato P e 4 Kg per il formato M di invii diretti a bacini/AM, CP, EU per i quali esistono anche scatole piene.

<b>Divisione Operazioni Logistiche</b>		<b>Posteitaliane</b>
Tipologia	<b>LINEE GUIDA</b>	Cod. DOL00.P01.LGU.001
	<b>CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI</b>	Ver. 06
Titolo	<b>POSTA MASSIVA</b>	Data 28/07/2006

Le scatole sopra descritte sono ammesse solo nei **quantitativi** di seguito riportati

- *per spedizioni fino a dieci scatole: massimo 1 scatola;*
- *per spedizioni da 11 a 20 scatole: massimo 2 scatole;*
- *per spedizioni da 21 a 100 scatole: massimo 5 scatole;*
- *per spedizioni oltre 100 scatole: in aggiunta alle 5 già previste per le prime 100, un numero di scatole pari al 2% di quelle consegnate.*

A queste scatole si applica la tariffa della Posta Massiva diretta alle aree extraurbane.

## 7.2 ETICETTATURA DELLE SCATOLE

Ogni scatola dovrà essere corredata da un'**apposita etichetta** sulla quale dovranno essere riportate le seguenti informazioni:

- Codice della Spedizione: codice alfanumerico costituito da:
  1. codice del prodotto (Posta Massiva)
  2. identificativo dell'azienda speditrice (indicare il codice cliente SAP e il nome cliente in chiaro)
  3. frazionario\AGE del Centro Postale di impostazione (indicare il codice AGE e il nome del centro in chiaro)
  4. data di impostazione ( gg\mm\aa )
- Scatola Mezza Piena: indicare se la scatola è mezza piena
- Formato: P o M
- Prodotto Omologato: Indicare se il prodotto è omologato, in caso positivo inserire il numero di omologazione prodotto
- Peso unitario dell'invio (con riferimento al caso di invii di peso omogeneo) scaglione di peso (con riferimento al caso A paragrafo 3 ) /numero di pezzi per scaglione tariffario (con riferimento al caso B paragrafo 3 )
- Bacino di destinazione: riportare il nome del Bacino di riferimento come indicato nella colonna 1 allegato 1 (in caso di invii destinati a diversi bacini è necessario riportare la dicitura "Mix di Bacini"). In caso di scatola con invii in miscellanea di bacini indicare "MIX di Bacini".
- Destinazione: indicare il nome della provincia di riferimento, in presenza di invii omogenei per destinazione secondo quanto riportato nella 4 colonna dell' allegato 1. Se gli invii hanno un CAP univoco, indicare anche il CAP. In caso di scatola con invii in miscellanea di province di destinazione indicare "MIX".
- Destinazione tariffaria: indicare la destinazione tariffaria AM, CP, EU.

<b>Divisione Operazioni Logistiche</b>		<b>Posteitaliane</b>
Tipologia <b>LINEE GUIDA</b>	Cod. DOL00.P01.LGU.001	
<b>CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI</b>		Ver. 06
<b>Titolo</b>	<b>POSTA MASSIVA</b>	Data 28/07/2006

Si consiglia l'utilizzo di un'etichetta di formato A5 (cm 21 di larghezza x 14,8 di altezza) come da esempio:

Esempio di etichetta nel caso di invii omogenei in peso

		Codice Spedizione		
XXXXXXXXXX	XX	XXXXXXXXXX	XXXXXAGE	XX/XX/XXXX
Codice Omologazione	Tipologia Prodotto	Codice azienda speditrice	Centro di Impostazione	Data di Impostazione
Prodotto Omologato	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Formato		<input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> M
Destinazione Tariffaria	<input type="checkbox"/> AM <input type="checkbox"/> CP <input type="checkbox"/> EU	Peso unitario <input type="text" value="gr"/>		
<b>BACINO</b>	<input type="text"/>			Scatola mezza piena <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<b>DESTINAZIONE</b>	<input type="text"/>			
(CAP, provincia o MIX)				

### 7.3 AGGREGAZIONE E CONFEZIONAMENTO DEI PALLETS

L'aggregazione dei contenitori in pallets completa l'attività di preparazione e organizzazione delle spedizioni. E' importante che i pallets siano confezionati in maniera da assicurarne l'integrità durante il trasporto e la movimentazione. Per questo è necessario fare attenzione durante l'imballaggio ed è consigliabile rinforzare gli angoli del pallet con apposito sostegno in cartone. Tutte le scatole devono rientrare nella sagoma del pallet.

#### 7.3.1 Caratteristiche fisiche del pallet

I pallets dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- Larghezza cm 80
- Lunghezza cm 120

In alternativa potranno essere usate anche misure modulari ( 80 x 60, 120 x 120)

Il confezionamento del pallets dovrà inoltre rispettare i seguenti parametri:

<b>Divisione Operazioni Logistiche</b>		<b>Posteitaliane</b>
Tipologia	<b>LINEE GUIDA</b>	Cod. DOL00.P01.LGU.001
<b>CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI</b>		Ver. 06
<b>POSTA MASSIVA</b>		Data 28/07/2006

- Altezza massima cm 150
- Altezza minima cm 53
- Volume minimo m<sup>3</sup> 0,5

Per quanto riguarda i limiti di peso occorre distinguere due tipologie di invio:

- Pallets non impilabili
  - Peso lordo minimo kg. 90
  - Peso lordo massimo kg. 700
- Pallets impilabili
  - Peso lordo minimo per singolo pallet non inferiore a kg. 90.
  - Peso lordo massimo di due pallet sovrapposti non superiore a kg. 350

**Le scatole vanno disposte in modo che le etichette siano sempre esterne al pallet e ben visibili.**

Per quanto riguarda il numero delle scatole contenute su un pallet:

- Scatole formato piccolo
  - Numero minimo 18
  - Numero massimo 48
- Scatole formato medio
  - Numero minimo 12
  - Numero massimo 30

<b>Divisione Operazioni Logistiche</b>		<b>Posteitaliane</b>
Tipologia <b>LINEE GUIDA</b>	Cod. DOL00.P01.LGU.001	
<b>CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI</b>		Ver. 06
<b>Titolo</b>	<b>POSTA MASSIVA</b>	Data 28/07/2006

### 7.3.2 Criteri di aggregazione delle scatole in pallets

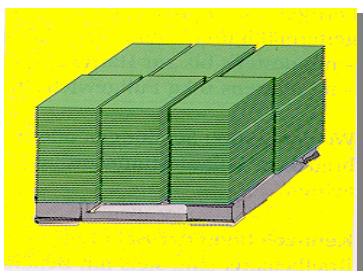
In funzione della composizione e consistenza della spedizione, sono previste diverse modalità di consolidamento.

Le scatole devono essere consolidate in pallets qualora siano dirette alla medesima destinazione (area metropolitana, capoluoghi di provincia, area extraurbana dello stesso bacino) e abbiano un volume superiore a 0.5 m<sup>3</sup>.

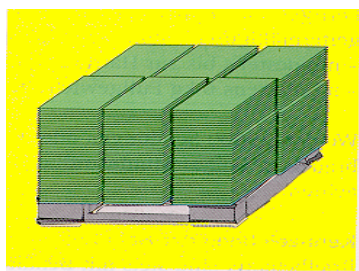
#### A. Pallet omogeneo per città o provincia di destinazione

In presenza di quantitativi di scatole tali da consentire la formazione di pallets dedicati (almeno 0,5 m<sup>3</sup>) o per singola Area metropolitana, o singolo Capoluogo di provincia, o singole Aree Extraurbane, (secondo quanto riportato nell'allegato1 colonna 4) occorre sempre comporre un pallet omogeneo per città o provincia di destinazione. Se il pallet contiene scatole con invii destinati allo stesso CAP occorre indicarlo nell'etichetta Pallet.

Es: Pallet composto da scatole tutte per la stessa Area Metropolitana di destinazione e Pallet composto da scatole tutte per la stessa Area Extraurbana (provincia) di destinazione.



**BOLOGNA 1** (Bacino)  
**AM** (Destinazione Tariffaria)  
**Città BOLOGNA** (Destinazione)



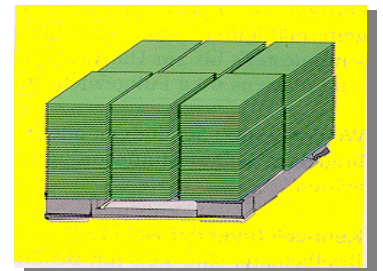
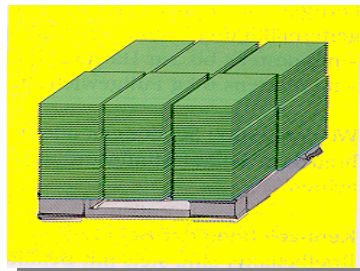
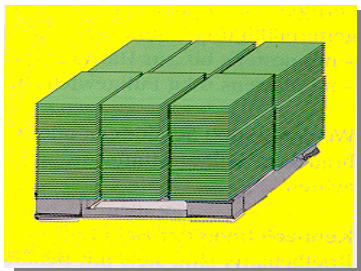
**BOLOGNA 3** (Bacino)  
**EU** (Destinazione Tariffaria)  
**Provincia di ASCOLI PICENO** (Destinazione)

<b>Divisione Operazioni Logistiche</b>		<b>Posteitaliane</b>
Tipologia <b>LINEE GUIDA</b>	Cod. DOL00.P01.LGU.001	
<b>CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI</b>		Ver. 06
<b>Titolo</b>	<b>POSTA MASSIVA</b>	Data 28/07/2006

## B. Pallet omogeneo per destinazione tariffaria

Se la spedizione è composta da quantitativi di scatole tali da consentire la formazione di pallet dedicati (almeno 0,5 m<sup>3</sup>) o per le Aree Metropolitane (di Roma e Milano), o per i Capoluoghi di provincia o per le Aree Extraurbane dello stesso bacino (secondo quanto riportato nell'allegato 1 colonna 3), occorre sempre comporre un pallet omogeneo per bacino e destinazione tariffaria.

Es: Pallets per bacino Roma e stessa destinazione tariffaria.



**ROMA (Bacino)**  
**AM (Destinazione Tariffaria)**  
**MIX (Destinazione)**

**BOLOGNA 1 (Bacino)**  
**CP (Destinazione Tariffaria)**  
**MIX (Destinazione)**

**BOLOGNA 2 (Bacino)**  
**EU (Destinazione Tariffaria)**  
**MIX (Destinazione)**

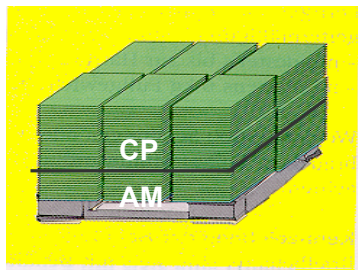
<b>Divisione Operazioni Logistiche</b>		<b>Posteitaliane</b>
Tipologia <b>LINEE GUIDA</b>	Cod. DOL00.P01.LGU.001	
<b>CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI</b>		Ver. 06
<b>Titolo</b>	<b>POSTA MASSIVA</b>	Data 28/07/2006

### C. Pallet omogeneo per bacino di destinazione

Occorre comporre pallets contenenti scatole dirette allo stesso bacino (secondo quanto riportato nell'allegato1 colonna 1), quando il numero delle scatole non permette le aggregazioni descritte ai punti precedenti.

Per queste spedizioni devono essere utilizzati dei fogli/cartoni separatori per rendere identificabili le diverse destinazioni tariffarie.

Es: Pallets per bacino Bologna



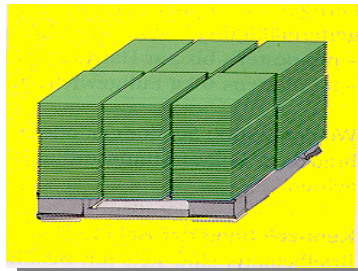
**BOLOGNA 3 (Bacino)**  
**MIX (Destinazione Tariffaria)**  
**MIX (Destinazione)**

Divisione Operazioni Logistiche		Posteitaliane
Tipologia	<b>LINEE GUIDA</b>	Cod. DOL00.P01.LGU.001
CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI		Ver. 06
Titolo	<b>POSTA MASSIVA</b>	Data 28/07/2006

#### D. Pallet con bacini diversi

È possibile comporre pallets contenenti scatole dirette a diversi bacini, solo quando il numero delle scatole non permette le aggregazioni descritte ai punti precedenti.

Es. Spedizioni composte da quantitativi tali da consentire solo la formazione di pallet (almeno 0,5 m<sup>3</sup>) per miscellanea di bacini.



**MIX DI BACINI**

Le **scatole** contenenti **miscellanea di destinazioni per bacini diversi** vanno sempre **consegnate a parte** e nelle **quantità consentite** (vedi par. 7.1.2 punto E).



<b>Divisione Operazioni Logistiche</b>		<b>Posteitaliane</b>
Tipologia	<b>LINEE GUIDA</b>	Cod. DOL00.P01.LGU.001
<b>CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI</b>		Ver. 06
<b>TITOLO</b>		Data 28/07/2006
<b>POSTA MASSIVA</b>		

#### 7.4 ETICHETTATURA PALLET

Nel caso di pallet la dimensione dell'etichetta non deve essere inferiore a quella del formato A4 (cm 21 x 29,7)

Le informazioni richieste sono:

- Codice della Spedizione: codice alfanumerico costituito da
  1. codice del prodotto (Posta Massiva)
  2. identificativo dell'azienda speditrice (indicare il codice cliente SAP e il nome cliente in chiaro)
  3. frazionario\AGE del Centro Postale di impostazione (indicare il codice AGE e il nome del centro in chiaro)
  4. data di impostazione ( gg\mm\aa )
- Formato: P o M
- Prodotto Omologato: Indicare se il prodotto è omologato, in caso positivo inserire il numero di omologazione prodotto
- Peso Netto del Pallet
- Bacino di destinazione: riportare il nome del Bacino di riferimento come indicato nella colonna 1 allegato 1 (in caso di scatole destinate a diversi bacini è necessario riportare la dicitura "Mix di Bacini").
- Destinazione: indicare il nome della provincia di riferimento, in presenza di scatole omogenee per destinazione, secondo quanto riportato nella 4 colonna dell' allegato 1. Se le scatole hanno un CAP univoco, indicare anche il CAP. In caso di scatola con invii in miscelanea di province di destinazione indicare "MIX".
- Destinazione tariffaria: indicare la destinazione tariffaria AM, CP, EU.
- N. Scatole mezze piene.

<b>Divisione Operazioni Logistiche</b>		<b>Posteitaliane</b>
Tipologia <b>LINEE GUIDA</b>	Cod. DOL00.P01.LGU.001	
<b>CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI</b>		Ver. 06
<b>Titolo</b>	<b>POSTA MASSIVA</b>	Data 28/07/2006

Le indicazioni richieste devono essere riportate sul modello come illustrato:

<b>Codice Spedizione</b>			
XX	XXXXXXXXXX	XXXXXAGE	XX/XX/XXXX
Tipologia Prodotto	Codice azienda speditrice	Centro di Impostazione	Data di Impostazione
Prodotto Omologato	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		<input type="text" value="XXXXXXXXXX"/> Codice omologazione
Formato	<input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> M		
Destinazione Tariffaria	<input type="checkbox"/> AM <input type="checkbox"/> CP <input type="checkbox"/> EU		
<b>BACINO</b>	<input type="text"/>		
<b>DESTINAZIONE</b>	<input type="text"/>		
(CAP, provincia o MIX)			
Peso netto	kg	<input type="text"/>	
Scatole mezze piene	n.	<input type="text"/>	

Divisione Operazioni Logistiche		Posteitaliane	
Tipologia <b>LINEE GUIDA</b>	CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI POSTA MASSIVA		Cod. DOL00.P01.LGU.001
Titolo			Ver. 06
			Data 28/07/2006

## ALLEGATI

### ALLEGATO 1: ELENCO BACINI DI DESTINAZIONE E LOCALITÀ COLLEGATE

1	2	3	4	5	6	
Bacino	CMP/CPO riferimento	di	Città o Prov.	Nome Provincia	Range CAP da	Range CAP a
Ancona	Ancona	Città	Ancona	Ancona	60100	60131
			Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	63100	63100
			Macerata	Macerata	62100	62100
			Pesaro	Pesaro	61100	61100
		Prov.	Ancona	Ancona	60010	60049
			Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	63010	63049
			Macerata	Macerata	62010	62039
			Pesaro	Pesaro	61010	61049
Bari	Bari	Città	<b>Bari</b>	<b>Bari</b>	<b>70100</b>	<b>70126</b>
			Brindisi	Brindisi	72100	72100
			Foggia	Foggia	71100	71100
			Lecce	Lecce	73100	73100
			Matera	Matera	75100	75100
			Potenza	Potenza	85100	85100
			Taranto	Taranto	74100	74100
			Prov.	<b>Bari</b>	<b>Bari</b>	<b>70010</b>
		Brindisi		Brindisi	72010	72029
		Foggia		Foggia	71010	71049
		Lecce		Lecce	73010	73059
		Matera		Matera	75010	75029
		Potenza		Potenza	85010	85059
		Bologna 1	Bologna	Città	<b>Bologna</b>	<b>Bologna</b>
Modena	Modena				41100	41100
Ravenna	Ravenna				48100	48100
Ferrara	Ferrara				44100	44100
Forlì	Forlì				47100	47100
Rimini	Rimini				47900	47900
Prov.	Bologna			Bologna	40010	40069
	Modena			Modena	41010	41059
	Ravenna			Ravenna	48010	48028
	Ferrara			Ferrara	44010	44049
Bologna 2	Bologna	Città	Parma	Parma	43100	43100
			Reggio Emilia	Reggio Emilia	42100	42100

1	2	3	4	5	6
Bacino	CMP/CPO riferimento	di Città o Prov.	Nome Provincia	Range CAP da	Range CAP a
			Piacenza	29100	29100
		Prov.	Parma	43010	43059
			Reggio Emilia	42010	42049
			Piacenza	29010	29029
Brescia	Brescia	Città	Bergamo	24100	24129
			Brescia	25100	25136
			Mantova	46100	46100
		Prov.	Bergamo	24010	24069
			Brescia	25010	25089
			Mantova	46010	46049
Cagliari	Cagliari	Città	Cagliari	09100	09134
			Nuoro	08100	08100
			Oristano	09170	09170
			Sassari	07100	07100
		Prov.	Cagliari	09010	09049
			Nuoro	08010	08049
			Oristano	09070	09099
			Sassari	07010	07049
Catania	Catania	Città	Caltanissetta	93100	93100
			Catania	95100	95131
			Enna	94100	94100
			Messina	98100	98168
			Ragusa	97100	97100
			Siracusa	96100	96100
		Prov.	Caltanissetta	93010	93019
			Catania	95010	95049
			Enna	94010	94019
			Messina	98020	98079
			Ragusa	97010	97019
			Siracusa	96010	96019
Firenze	Firenze	Città	<b>Firenze</b>	<b>50100</b>	<b>50145</b>
			Arezzo	52100	52100
			Pistoia	51100	51100
			Prato	59100	59100
			Siena	53100	53100
			Perugia	06100	06132
			Terni	05100	05100
		Prov.	Firenze	50010	50069
			Arezzo	52010	52048
			Pistoia	51010	51039

1	2	3	4	5	6
Bacino	CMP/CPO riferimento	Città o Prov.	Nome Provincia	Range CAP da	Range CAP a
			Prato	59011	59028
			Siena	53010	53049
			Perugia	06010	06089
			Terni	05010	05039
Genova	Genova	Città	<b>Genova</b>	<b>16100</b>	<b>16167</b>
			Alessandria	15100	15100
			Imperia	18100	18100
			La Spezia	19100	19139
			Savona	17100	17100
		Prov.	Genova	16010	16049
			Alessandria	15010	15079
			Imperia	18010	18039
			La Spezia	19010	19038
			Savona	17010	17058
Lamezia Terme	Lamezia Terme	Città	Cosenza	87100	87100
			Crotone	88900	88900
			Catanzaro	88100	88100
			Reggio Calabria	89100	89133
			Vibo Valentia	89900	89900
		Prov.	Cosenza	87010	87076
			Crotone	88811	88843
			Catanzaro	88020	88073
			Reggio Calabria	89010	89069
			Vibo Valentia	89811	89868
Milano 1	Milano P.Borromeo	Città	<b>Milano 1</b>	<b>Vedi NOTA</b>	
			<b>Milano 2</b>	<b>Vedi NOTA</b>	
			Cremona	26100	26100
			Lodi	26900	26900
			Pavia	27100	27100
		Prov.	Milano	20010	20099
			Cremona	26010	26049
			Lodi	26811	26867
			Pavia	27010	27059
Milano 2	Milano Roserio	Città	Como	22100	22100
			Lecco	23900	23900
			Sondrio	23100	23100
			Varese	21100	21100
		Prov.	Como	22010	22079
			Lecco	23801	23899
			Sondrio	23010	23039
			Varese	21010	21059

1	2	3	4	5	6
Bacino	CMP/CPO riferimento	Città o Prov.	Nome Provincia	Range CAP da	Range CAP a
Napoli	Napoli	Città	<b>Napoli</b>	<b>80100</b>	<b>80147</b>
			Avellino	83100	83100
			Benevento	82100	82100
			Caserta	81100	81100
			Salerno	84100	84135
		Prov.	Napoli	80010	80079
			Avellino	83010	83059
			Benevento	82010	82038
			Caserta	81010	81059
			Salerno	84010	84099
Torino 1	Torino	Città	<b>Torino</b>	<b>10100</b>	<b>10156</b>
			Aosta	11100	11100
			Asti	14100	14100
			Cuneo	12100	12100
		Prov.	Torino	10010	10099
			Aosta	11010	11029
			Asti	14010	14059
Torino 2	Torino	Città	Biella	13900	13900
			Vercelli	13100	13100
			Novara	28100	28100
			Verbania	28900	28925
		Prov.	Biella	13811	13899
			Vercelli	13010	13060
			Novara	28010	28079
Padova 1	Padova	Città	Padova	35100	35143
			Rovigo	45100	45100
			Vicenza	36100	36100
		Prov.	Padova	35010	35048
			Rovigo	45010	45039
			Vicenza	36010	36078
Padova 2	Padova	Città	<b>Venezia</b>	<b>30100</b>	<b>30175</b>
			Treviso	31100	31100
			Belluno	32100	32100
		Prov.	Venezia	30010	30039
			Treviso	31010	31059
			Belluno	32010	32047
Padova 3	Padova	Città	Gorizia	34170	34170
			Pordenone	33170	33170
			Trieste	34100	34149

1	2	3	4	5	6
Bacino	CMP/CPO riferimento	di Città o Prov.	Nome Provincia	Range CAP da	Range CAP a
			Udine	33100	33100
		Prov.	Gorizia	34070	34079
			Pordenone	33070	33099
			Trieste	34010	34019
			Udine	33010	33059
Palermo	Palermo	Città	Palermo	90100	90151
			Agrigento	92100	92100
			Trapani	91100	91100
		Prov.	Palermo	90010	90049
			Agrigento	92010	92029
			Trapani	91010	91029
Pescara	Pescara	Città	Campobasso	86100	86100
			Chieti	66100	66100
			Isernia	86170	86170
			L'Aquila	67100	67100
			Pescara	65100	65132
			Teramo	64100	64100
		Prov.	Campobasso	86010	86049
			Chieti	66010	66055
			Isernia	86070	86097
			L'Aquila	67010	67069
			Pescara	65010	65029
			Teramo	64010	64049
Pisa	Pisa	Città	Pisa	56100	56127
			Grosseto	58100	58100
			Livorno	57100	57128
			Lucca	55100	55100
			Massa	54100	54100
		Prov.	Pisa	56010	56048
			Grosseto	58010	58055
			Livorno	57010	57039
			Lucca	55010	55068
			Massa	54010	54039
Roma	Roma	Città	<b>Roma 1</b>	<b>Vedi NOTA</b>	
			<b>Roma 2</b>	<b>Vedi NOTA</b>	
			<b>Roma 3</b>	<b>Vedi NOTA</b>	
			<b>Roma 4</b>	<b>Vedi NOTA</b>	
			Frosinone	03100	03100
			Latina	04100	04100
			Rieti	02100	02100
			Viterbo	01100	01100

<b>Divisione Operazioni Logistiche</b>		<b>Posteitaliane</b>
Tipologia <b>LINEE GUIDA</b>	<b>CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI POSTA MASSIVA</b>	
Titolo		Cod. DOL00.P01.LGU.001 Ver. 06 Data 28/07/2006

1	2	3	4	5	6
Bacino	CMP/CPO riferimento	Città o Prov.	Nome Provincia	Range CAP da	Range CAP a
		Prov.	Roma	00010	00069
			Frosinone	03010	03049
			Latina	04010	04029
			Rieti	02010	02049
			Viterbo	01010	01039
Verona	Verona	Città	Bolzano	39100	39100
			Trento	38100	38100
			Verona	37100	37139
		Prov.	Bolzano	39010	39059
			Trento	38010	38089
			Verona	37010	37069

<b>TOTALE BACINI 23</b>		
colonna 1	bacino di riferimento	
colonna 2	CMP di riferimento	
colonna 3	qualificazione tipologia aggregati (città/provincia)	
colonna 4	province/città/aree metropolitane facenti parte del bacino	Aree Metropolitane
		Capoluoghi
		Province
colonne 5 e 6	range di CAP, per la discriminazione tra capoluoghi/aree metropolitane con località di provincia è sufficiente la terza cifra del CAP (1 o 9 per i capoluoghi/aree metropolitane; 0 o 8 per le province)	

In presenza di quantitativi adeguati a riempire le singole scatole con prodotto diretto alla medesima destinazione (stessa città o provincia nell'ambito di una medesima destinazione tariffaria) le ripartizioni richieste sono quelle riportate in colonna 4. Per i clienti che inviano spedizioni superiori a 2.000.000 di pezzi l'anno questo rappresenta una prescrizione immediatamente vincolante.

#### NOTA

l'aggregazione dei CAP per la distribuzione su Roma e Milano può variare. Sul sito internet [www.poste.it](http://www.poste.it) verranno forniti gli aggiornamenti.



**Aggregati CAP per distribuzione Milano**

D1-D2		D3-D4	
da	a	Da	A
20100		20124	20128
20121	20123	20131	20132
20129		20136	
20133	20135	20141	20147
20137	20139	20151	20154
20148	20149	20159	
20155	20158		
20161	20162		

**Aggregati CAP per distribuzione Roma**

D1-D2		D3-D4		D5-D6		D7-D8	
da	a	Da	a	da	A	da	a
00100		00120		00148	00151	00121	00123
00119		00131		00157	00162	00127	00128
00124	00126	00135	00136	00166	00178	00132	00134
00137	00141	00152	00156			00143	
00142		00179	00185			00163	00165
00144	00147	00198	00199			00188	00189
00186	00187						
00191	00197						

Tutti gli intervalli di CAP riportati nelle tabelle precedenti sono quelli in vigore al momento dell'emissione del documento, e sono da intendersi suscettibili di aggiornamento. Per l'associazione intervallo di CAP/Località occorre sempre fare riferimento all'ultimo aggiornamento del Codice di Avviamento Postale emesso da Poste Italiane e pubblicato sul sito.

## ALLEGATO 2: ELENCO DEI CMP, CPO DI ACCETTAZIONE

Nome provincia	Sede CMP	Sede CPO
1 Agrigento		Si
2 Alessandria		Si
3 Ancona		Si
4 Aosta		Si
5 Arezzo		Si
6 Ascoli Piceno		Si
7 Asti		Si
8 Avellino		Si
9 Bari	Si	
10 Belluno		Si
11 Benevento		Si
12 Bergamo		Si
13 Biella*		Si
14 Bologna	Si	
15 Bolzano		Si
16 Brescia	Si	
17 Brindisi		Si
18 Cagliari	Si	
19 Caltanissetta		Si
20 Campobasso		Si
21 Caserta		Si
22 Catania	Si	
23 Catanzaro	Si	
24 Chieti		Si
25 Como		Si
26 Cosenza		Si
27 Cremona		Si
28 Crotone*		Si
29 Cuneo		Si
30 Enna		Si
31 Ferrara		Si
32 Firenze	Si	
33 Foggia		Si
34 Forlì		Si
35 Frosinone		Si
36 Genova	Si	
37 Gorizia		Si
38 Grosseto		Si
39 Imperia		Si
40 Isernia		Si
41 La Spezia		Si
42 l'Aquila		Si
43 Latina		Si
44 Lecce		Si
45 Lecco		Si
46 Livorno *		Si
47 Lodi		Si
48 Lucca		Si
49 Macerata		Si
50 Mantova		Si
51 Massa		Si
52 Matera *		Si

Nome provincia	Sede CMP	Sede CPO
53 Messina		Si
54 Milano	Si	
55 Modena		Si
56 Napoli	Si	
57 Novara		Si
58 Nuoro		Si
59 Oristano		Si
60 Padova	Si	
61 Palermo	Si	
62 Parma		Si
63 Pavia		Si
64 Perugia		Si
65 Pesaro		Si
66 Pescara	Si	
67 Piacenza		Si
68 Pisa		Si
69 Pistoia		Si
70 Pordenone		Si
71 Potenza		Si
72 Prato*		Si
73 Ragusa		Si
74 Ravenna		Si
75 Reggio Calabria		Si
76 Reggio Emilia		Si
77 Rieti		Si
78 Rimini		Si
79 Roma	Si	
80 Rovigo		Si
81 Salerno		Si
82 Sassari		Si
83 Savona		Si
84 Siena		Si
85 Siracusa		Si
86 Sondrio		Si
87 Taranto		Si
88 Teramo		Si
89 Terni		Si
90 Torino	Si	
91 Trapani		Si
92 Trento		Si
93 Treviso		Si
94 Trieste		Si
95 Udine		Si
96 Varese		Si
97 Venezia		Si
98 Vercelli		Si
99 Vercelli		Si
100 Verona	Si	
101 Vibo Valentia*		Si
102 Vicenza		Si
103 Viterbo		Si

\* presso tali strutture sono attivi i soli punti di accettazione

<b>Divisione Operazioni Logistiche</b>		<b>Posteitaliane</b>
Tipologia	<b>LINEE GUIDA</b>	Cod. DOL00.P01.LGU.001
	<b>CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI</b>	Ver. 06
Titolo	<b>POSTA MASSIVA</b>	Data 28/07/2006

### **ALLEGATO 3: DISTINTE DI ACCOMPAGNAMENTO DELLE SPEDIZIONI DI POSTA MASSIVA**

Si allegano di seguito a titolo esemplificativo, le distinte per gli invii di posta massiva di peso identico.

Il set completo delle distinte verrà messo a disposizione della clientela.







<b>Divisione Operazioni Logistiche</b>		<b>Posteitaliane</b>
Tipologia <b>LINEE GUIDA</b>	Cod. DOL00.P01.LGU.001	
<b>CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI</b>		Ver. 06
<b>TITOLO POSTA MASSIVA</b>		Data 28/07/2006

## APPENDICE

### Consigli e suggerimenti per la composizione di indirizzi standard

Nella composizione degli indirizzi da apporre sugli oggetti postali, si suggerisce di tenere sempre presenti i requisiti relativi alla struttura dell'indirizzo, al suo formato e al suo contenuto.

#### Struttura dell'indirizzo

L'indirizzo deve essere composto da un minimo di **3 righe** a un massimo di **5 righe**. Ogni riga è dedicata a specifiche informazioni, come indicato nella tabella seguente:

RIGA	NOME RIGA	DESCRIZIONE	OBBLIGATORIA
1 <sup>a</sup>	<b>DEST</b>	DESTINATARIO Titolo, nome e cognome o Ragione sociale	SI
2 <sup>a</sup>	<b>AGG</b>	AGGIUNTIVE informazioni per specificare meglio il destinatario	NO
3 <sup>a</sup>	<b>EDIF</b>	EDIFICIO informazioni sull'edificio (scala, piano, interno, isolato, palazzina etc)	NO
4 <sup>a</sup>	<b>IND</b>	INDIRIZZO Contiene nell'ordine il qualificatore (via, corso, piazza...), il nome della via, il numero civico. In alternativa la CASELLA POSTALE.	SI
5 <sup>a</sup>	<b>LOC</b>	LOCALITA' Contiene nell'ordine il CAP, la località di destinazione e la sigla della provincia. Tutte le informazioni sono obbligatorie	SI

Le righe sempre obbligatorie sono tre:

<b>DEST</b>	MARIO ROSSI
<b>IND</b>	VIALE ROMAGNA 12
<b>LOC</b>	20133 MILANO MI

Le righe facoltative sono due :

<b>AGG</b>	PRESSO ASSICURAZIONI UNITE
<b>EDIF</b>	ED. 12 INT. 8 PIANO 4

e sono posizionate tra la riga del DESTINATARIO e la riga dell'INDIRIZZO. Possono essere usate per specificare gli elementi che servono ad individuare meglio il destinatario (quali ad esempio: presso, alla c.a., num. riferimento, codice identificativo cliente, etc.) e l'edificio (scala, interno, piano, stabile, isolato, palazzina, etc.).

<b>Divisione Operazioni Logistiche</b>		<b>Posteitaliane</b>
Tipologia <b>LINEE GUIDA</b>	Cod. DOL00.P01.LGU.001	
<b>CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI</b>		Ver. 06
<b>Titolo</b>	<b>POSTA MASSIVA</b>	Data 28/07/2006

Nel caso di unità abitative particolarmente complesse (condomini di grandi dimensioni, parchi privati con più stabili e con viabilità interna) si raccomanda di indicare le informazioni relative nella riga EDIFICIO per facilitare l'individuazione del punto di recapito.

RICORDATE DI:

- a) Rispettare l'ordine delle righe

SI	NO
MARIO ROSSI INTERNO 12 PIANO 4 VIALE EUROPA 300 00144 ROMA RM	MARIO ROSSI VIALE EUROPA 300 INTERNO 12 PIANO 4 00144 ROMA RM

- b) Le tre righe obbligatorie vanno sempre indicate

SI	NO
MARIO ROSSI VIA MAZZOLA 10 00142 ROMA RM	COMUNE DI PESCARA 65121 PESCARA  MARIO ROSSI VIALE KANT 121  PALAZZO SANTI PIAZZA CAVOUR 00193 ROMA RM

- c) Non lasciare righe vuote tra la prima e l'ultima dell'indirizzo. In particolare, se una riga facoltativa non è presente non lasciare spazi

SI	NO
ASSICURAZIONI INA C.A. MARIO ROSSI ISOLATO 12 INT 3 VIA ALDO MORO 17 56122 PISA PI	ASSICURAZIONI INA C.A. MARIO ROSSI  VIA ALDO MORO 17 56122 PISA PI

- d) La riga INDIRIZZO non può essere spezzata in due, cioè non può andare su più righe; nel caso di vie con nomi molto lunghi, è necessario usare la denominazione abbreviata standard



<b>Divisione Operazioni Logistiche</b>		<b>Posteitaliane</b>
Tipologia <b>LINEE GUIDA</b>	Cod. DOL00.P01.LGU.001	
<b>CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI</b>		Ver. 06
<b>Titolo</b>	<b>POSTA MASSIVA</b>	Data 28/07/2006

(30 caratteri escluso il civico) pubblicata da Poste Italiane seguita dal numero civico del destinatario.

SI	NO
SIG. MARIO ROSSI PIAZZA CARD S RIARIO SFORZA 143 80139 NAPOLI NA	SIG. MARIO ROSSI PIAZZA CARDINALE SISTO RIARIO SFORZA 143 80139 NAPOLI NA

e) Il civico deve stare sempre sulla stessa riga dell'INDIRIZZO, cioè la riga IND

SI	NO
SIG.RA MARIA ROSSI VIALE DEI PROMONTORI 485 00122 ROMA RM	SIG.RA MARIA ROSSI VIALE DEI PROMONTORI 485 00122 ROMA RM

### Formato dell'indirizzo

Usare i caratteri maiuscoli

Compilare in maiuscolo almeno le ultime 2 righe dell'indirizzo:

DEST Mario Rossi  
IND VIALE ROMAGNA 12  
LOC 20133 MILANO MI

E' comunque preferibile che ogni riga del blocco indirizzo sia in maiuscolo.

<b>Divisione Operazioni Logistiche</b>		<b>Posteitaliane</b>
Tipologia <b>LINEE GUIDA</b>	Cod. DOL00.P01.LGU.001	
<b>CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI</b>		Ver. 06
<b>Titolo</b>	<b>POSTA MASSIVA</b>	Data 28/07/2006

Evitare punteggiatura, sottolineature e caratteri speciali in particolare nelle righe INDIRIZZO, LOCALITA'.

SI	NO
SIG. MARIO ROSSI VIA MAR ROSSO 5 00122 ROMA RM	SIG. MARIO ROSSI VIA MAR ROSSO, 5 00122 ROMA RM  SIG. MARIO ROSSI VIA MAR ROSSO – N° 5 00122 ROMA RM  SIG. MARIO ROSSI VIA MAR ROSSO 00122 <u>ROMA</u> (RM)  SIG. MARIO ROSSI VIA MAR ROSSO, 5 00122 ROMA - RM

Indicare il numero civico dopo il nome della via, mai prima

SI	NO
SIG. MARIO ROSSI VIA APPIA NUOVA 5 00183 ROMA RM	SIG. MARIO ROSSI 5, VIA APPIA NUOVA 00183 ROMA RM

### Contenuto dell'indirizzo

#### RIGA INDIRIZZO

Se l'indirizzo è diretto ad una delle 27 città suddivise in zone postali, il nome della via deve essere espresso in forma standard pubblicata nel Codice di Avviamento Postale in vigore.

<b>Divisione Operazioni Logistiche</b>		<b>Posteitaliane</b>
Tipologia <b>LINEE GUIDA</b>	Cod. DOL00.P01.LGU.001	
<b>CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI</b>		Ver. 06
<b>Titolo</b>	<b>POSTA MASSIVA</b>	Data 28/07/2006

Può essere espresso anche nella forma standard abbreviata (MAX 30 caratteri) pubblicata da Poste Italiane.

SI	NO
SIG. MARIO ROSSI VIA GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI 12 60125 ANCONA AN	SIG. MARIO ROSSI VIA PERGOLESI 12 60125 ANCONA AN
SIG.RA MARIA VERDI VIA DELLA CHIESA 11 50125 FIRENZE FI	SIG.RA MARIA VERDI VIA CHIESA 11 50125 FIRENZE FI
SIG. MARIO ROSSI PIAZZA CARDINALE SISTO RIARIO SFORZA 143 80139 NAPOLI NA	SIG. MARIO ROSSI P RIARIO SFORZA 142 80139 NAPOLI NA
SIG. MARIO ROSSI PIAZZA CARD S RIARIO SFORZA 143 80139 NAPOLI NA	SIG. MARIO ROSSI PZZA SFORZA 142 80139 NAPOLI NA

Dopo il numero civico del destinatario evitare di apporre altri elementi.  
Ulteriori informazioni relative al destinatario (codici prodotto o cliente, sigle, numeri etc.) possono essere rappresentate nella riga AGGIUNTIVE o nella riga EDIFICIO.

SI	NO
DITTA FLEX C.A. MARIO ROSSI INTERNO 27 VIA APPIA NUOVA 12 00183 ROMA RM	Spett.le DITTA FLEX C.A. MARIO ROSSI VIA APPIA NUOVA 12, interno 27 00183 ROMA RM
SIG. MARIO ROSSI P12443 ED. 12 INT 27 VIA FRANCESCO CILEA 12 20151 MILANO MI	Spett.le DITTA FLEX C.A. MARIO ROSSI VIA FRANCESCO CILEA 12 P12443 ED. 12 INT. 27 20151 MILANO MI
SIG. MARIO ROSSI ISOLA 22 LARGO DELL'OLGIATA 15 00123 ROMA RM	SIG. MARIO ROSSI LARGO DELL'OLGIATA 15 ISOLA 22 00123 ROMA RM

<b>Divisione Operazioni Logistiche</b>		<b>Posteitaliane</b>
Tipologia <b>LINEE GUIDA</b>	Cod. DOL00.P01.LGU.001	
<b>CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI</b>		Ver. 06
<b>Titolo</b>	<b>POSTA MASSIVA</b>	Data 28/07/2006

Nel caso di unità abitative particolarmente complesse (condomini di grandi dimensioni, parchi privati con più stabili e con viabilità interna) si raccomanda di indicare le informazioni relative nella riga EDIFICIO per facilitare l'individuazione del punto di recapito.

Per corrispondenza diretta a casella postale, indicare nella riga INDIRIZZO la dizione "CASELLA POSTALE" seguita da un numero massimo di 5 cifre.

SI	NO
SPETT. CARTOGRAFICA VERDI CASELLA POSTALE 19123 00173 ROMA RM	SPETT. CARTOGRAFICA VERDI CAS. POS. 19123 00173 ROMA RM
SPETT. CARTOGRAFICA VERDI C.A. SIG. MARIO ROSSI CASELLA POSTALE 19123 00173 ROMA RM	SPETT. CARTOGRAFICA VERDI C.P. 19123 00173 ROMA RM
	SPETT. CARTOGRAFICA VERDI PO. BOX 19123 00173 ROMA RM

#### RIGA LOCALITA'

La località di destinazione deve essere espressa in forma standard pubblicata nel Codice di Avviamento Postale in vigore. Può essere espressa anche nella forma standard abbreviata (25 caratteri) pubblicata da Poste Italiane.

SI	NO
MARIO ROSSI VIA ABRUZZO 4 51016 MONTECATINI TERME PT	MARIO ROSSI VIA ABRUZZO 4 51016 MONTECATINI PT
MARIO ROSSI VIA MUGGIA 4 34018 SAN DORLIGO DELLA VALLE TS	MARIO ROSSI VIA MUGGIA 4 34018 SAN DORLIGO TS
MARIO ROSSI VIA ROMA 1 64045 SAN GABRIELE DELL'ADDOLORATA TE	MARIO ROSSI VIA ROMA 1 64045 S. G. DELL'ADDOLORATA TE
MARIO ROSSI VIA ROMA 1 64045 S GABRIELE ADDOLORATA TE	MARIO ROSSI VIA ROMA 1 64045 SAN GABRIELE TE

<b>Divisione Operazioni Logistiche</b>		<b>Posteitaliane</b>
Tipologia <b>LINEE GUIDA</b>	Cod. DOL00.P01.LGU.001	
<b>CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI</b>		Ver. 06
<b>Titolo</b>	<b>POSTA MASSIVA</b>	Data 28/07/2006

Se l'indirizzo è diretto ad una delle 27 città suddivise in zone postali, il CAP non deve essere generico ma deve essere quello specifico associato alla via e al numero civico del destinatario desumibile dal Codice di Avviamento Postale in vigore.

SI	NO
MARIO ROSSI VIA UDINE 1 89128 REGGIO CALABRIA RC	MARIO ROSSI VIA UDINE 1 89100 REGGIO CALABRIA RC
MARIO ROSSI VIA VELIA 84 84122 SALERNO SA	MARIO ROSSI VIA VELIA 84 84135 SALERNO SA
MARIO ROSSI VIA APPIA NUOVA 1240 00178 ROMA RM	MARIO ROSSI VIA APPIA NUOVA 1240 00183 ROMA RM

Se l'indirizzo è diretto ad una qualsiasi altra destinazione, il CAP deve essere congruente con quello della Località di destinazione pubblicato nel Codice di Avviamento Postale in vigore

SI	NO
MARIO ROSSI VIA CARDANO 1 20041 OMATE MI	MARIO ROSSI VIA CARDANO 1 20090 OMATE MI
MARIA BIANCHI VIA DELLE ROSE 1 00019 TIVOLI RM	MARIA BIANCHI VIA DELLE ROSE 1 00010 TIVOLI RM
MARIO ROSSI VIA SARDEGNA 10 00010 VILLA ADRIANA RM	MARIO ROSSI VIA SARDEGNA 10 00019 VILLA ADRIANA RM
MARIA BIANCHI CORSO GRAMSCI 1 52011 BIBBIENA AR	MARIO ROSSI CORSO GRAMSCI 1 52010 BIBBIENA AR

Se la corrispondenza è diretta ad una Frazione non inclusa nel Codice di Avviamento Postale, è necessario indicare, nella riga LOCALITA', il CAP e il nome del Comune di appartenenza della Frazione.

Qualora si desideri mantenere l'informazione della Frazione, anche quando non pubblicata da Poste Italiane, questa può essere inserita nella riga EDIFICIO senza indicare alcun tipo di qualificatore.

Tipologia **LINEE GUIDA**

Cod. DOL00.P01.LGU.001

**CONDIZIONI TECNICHE ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI  
POSTA MASSIVA**

Ver. 06

Titolo

Data 28/07/2006

SI	NO
MARIO ROSSI SALITA TUORO 2 84011 AMALFI SA	MARIO ROSSI SALITA TUORO 2 84011 TOVERE SA
DITTA FLEX C.A. MARIO ROSSI TOVERE SALITA TUORO 2 84011 AMALFI SA	DITTA FLEX C.A. MARIO ROSSI SALITA TUORO 2 84011 TOVERE (SALERNO) SA
MARIA BIANCHI CASTELLACCIO PIAZZA BOVE 2 03018 PALIANO FR	MARIA BIANCHI LOCALITA' CASTELLACCIO PIAZZA BOVE 2 03018 PALIANO FR
	MARIA BIANCHI PIAZZA BOVE 2 - CASTELLACCIO 03018 PALIANO FR

Le frazioni TOVERE, nel Comune di Amalfi, e CASTELLACCIO, nel Comune di Paliano, non sono incluse nel Codice di Avviamento Postale